



ACEA ATO2 SpA

DIREZIONE OPERAZIONI
Investimenti e Servizi per l'Ambiente
Permitting, Patrimonio e Nuovi Asset
Patrimonio ed Acquisizione Nuovi Asset

ROMA CAPITALE

Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica
Direzione Pianificazione Generale
00144 Roma - Via del Turismo, 30
PEC: protocollo.urbanistica@pec.comune.roma.it

p.c.

ROMA CAPITALE

All'On. Sindaco di Roma Capitale
PEC: protocollo.gabinettosindaco@pec.comune.roma.it

All'Assessore all'Urbanistica
PEC: protocollo.urbanistica@pec.comune.roma.it

Al Presidente del Municipio IV
PEC: protocollo.municipioroma04@pec.comune.roma.it

All'Avvocatura Capitolina
PEC: protocollo.avvocatura@pec.comune.roma.it

Al Segretariato Generale
PEC: protocollo.segretariato@pec.comune.roma.it

A.S. ROMA S.p.A.
PEC: asromaspa@legalmail.it

Oggetto: Studio di fattibilità per la realizzazione e gestione di un nuovo stadio in località Pietralata, presentato dalla Soc. A.S. Roma S.p.A. Indizione Conferenza di Servizi Preliminare ai sensi dell'art. 14, comma 3 della legge n. 241/1990 e s.m.i. in forma semplificata ed in modalità asincrona.

Con riferimento all'intervento in oggetto, alla nota Vs Prot. QI/2022/0170280 del 12/10/2022 e alla documentazione disponibile al link:

https://drive.google.com/file/d/1fa4tmZwL2V_0Cb2WBJVm43gWoBskjeVp, si rileva quanto segue.

Il progetto prevede la realizzazione di un complesso sportivo multifunzionale, che ricomprenderà uno stadio di calcio e aree verdi attrezzate (il Parco dello Stadio e il Parco Centrale), oltre ad una nuova sede universitaria, un edificio a destinazione con funzioni ricettive-congressuali ed un centro civico, per un totale di superficie utile lorda di oltre 115.000 m² e quasi 4.000 addetti.

Per lo Stadio, inoltre, si prevede un uso non solo dedicato agli eventi sportivi ma anche di intrattenimento culturale, durante i quali l'affollamento potrà arrivare a 65.000 utenti.

L'area di intervento è ricompresa tra via dei Monti Tiburtini, la nuova Circonvallazione Interna, la Stazione Tiburtina e la stazione Quintiliani della metropolitana.

ACEA ATO2 SpA

Dalla *Relazione Tecnico Illustrativa* si evince inoltre che sono stati individuati i collettori fognari ubicati al di sotto di Via dei Monti Tiburtini e Via dei Monti di Pietralata, nonché il nuovo collettore che da Via dei Monti di Pietralata arriva alla nuova viabilità parallela a Via Achille Tedeschi.

Preso atto di quanto sopra, si rileva che la documentazione fornita non contiene elementi utili all'espressione di un parere definitivo da parte della Scrivente, seppur è possibile in questa fase informare Codesta Amministrazione che:

- Relativamente al recapito nella pubblica fognatura dei reflui prodotti dal nuovo insediamento, i depuratori di riferimento dell'area, alla data odierna, dispongono di capacità residua. Tuttavia, al fine di consentire alla Scrivente di effettuare le opportune verifiche e confermare la possibilità della rete fognaria nel suo complesso di poter recepire le portate derivanti dal nuovo intervento, sarà necessario da parte del Proponente in fase di progettazione definitiva, fornire apposita relazione idraulica che indichi le portate stimate (in termini di Abitanti Equivalenti ed eventualmente i quantitativi di prima pioggia). Dovrà essere, inoltre, concordata, congiuntamente a questa Società e all'Amministrazione Comunale, ogni soluzione tecnica progettuale più idonea a valle dell'esame della consistenza delle reti fognarie (dimensione delle condotte, portata e prevalenza dei sollevamenti, ecc.). In ogni caso, non sarà consentita l'immissione di acque meteoriche nella rete fognaria esistente (Piano di Tutela delle Acque Regionale (art. 31 c. 4);
- Per il soddisfacimento del fabbisogno idropotabile, sarà necessario prevedere idonei sistemi di accumulo e sollevamento per poter gestire le portate di punta, da installare a cura e spese del Proponente a valle del misuratore. Si richiede inoltre, al fine di limitare la richiesta idrica, di prevedere l'installazione di dispositivi per la limitazione del consumo d'acqua, nonché sistemi di raccolta e filtraggio delle acque meteoriche provenienti dalle coperture degli edifici, per usi diversi dal consumo umano, secondo quanto disposto dalle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque Regionale (art. 24 c. 13).

Allo scopo di condividere con il Proponente, prima della presentazione del progetto definitivo, le indicazioni per il rilascio del parere da parte della Scrivente, si segnala per quanto di competenza che gli aspetti da approfondire riguardano l'approvvigionamento idrico, lo smaltimento dei reflui e le interferenze delle infrastrutture idriche e fognarie con le nuove opere. Pertanto, si richiede di fornire:

- a) Relazione tecnica idraulica, che illustri i quantitativi del fabbisogno idropotabile e le portate dei reflui previsti, di media e di punta, calcolati considerando la dotazione idrica prevista dalle norme di attuazione del Piano di Tutela delle Acque Regionale (P.T.A.R. art. 31) pari a 250 l/g per abitante equivalente;
- b) Relazione tecnica che illustri la modalità di gestione delle acque meteoriche. Premettendo che rimangono comunque escluse dalla competenza della Scrivente i sistemi di raccolta, laminazione e trattamento delle acque meteoriche, si ricorda a tal proposito che secondo quanto disposto dal D. Lgs. 152/2006 (art. 146 comma 1 lettera g) e dalle norme di attuazione del Piano di Tutela delle Acque Regionale, non è consentita l'immissione di acque meteoriche all'interno della rete fognaria esistente. Per le portate derivanti da un eventuale sistema di collettamento dedicato alle aree esterne pavimentate destinate a parcheggio dovranno essere previsti gli opportuni trattamenti di disoleazione a monte dello smaltimento, e comunque sarà consentita l'immissione in fognatura delle sole acque di prima pioggia;
- c) Qualora fosse prevista la realizzazione di condotte e/o manufatti fognari da cedere successivamente in gestione alla Scrivente, elaborati grafici in scala opportuna con indicazione planimetrica dei tracciati, profili, sezioni e dettagli;
- d) Elaborato planivolumetrico con indicazione delle quote stradali, altezze degli edifici e relativi fabbisogni idropotabili al fine di consentire alla Scrivente di elaborare, a valle di una specifica richiesta

ACEA ATO2 SpA

da parte di Codesta Amministrazione, apposito progetto preliminare per l'eventuale estensione della rete di alimentazione idrica all'interno dell'area di intervento.

Si ricorda inoltre che:

- Non è consentito l'uso dell'acqua potabile per innaffiamento;
- Ogni vano contatore dovrà essere posizionato al limite di proprietà in modo da consentire le necessarie verifiche al personale tecnico della Scrivente in ogni momento;
- La rete antincendio dovrà essere separata dalla rete di alimentazione potabile e dotata di apposito contatore; ogni idrante dovrà, eventualmente, essere comprensivo di un sistema di disconnessione, montato a valle del gruppo di misura, inoltre la portata massima erogabile potrà essere comunicata soltanto in fase di preventivo. In ogni caso l'utenza dovrà dotarsi di apposito serbatoio di accumulo;
- Il Piano di Tutela delle Acque Regionale (P.T.A.R.) in accordo con il gestore del servizio idrico integrato e i comuni in merito alle zone di nuova urbanizzazione e in quelle oggetto di interventi di ristrutturazione, promuovono la sperimentazione di nuove soluzioni tecniche di deflusso (runoff) idonee a ridurre gli effetti della eccessiva impermeabilizzazione della superficie urbana e di gestione dei deflussi urbani, definite Urban Drainage Best Management Practice (BMP) e Sustainable Urban Drainage System (SUDS). Queste tecniche consistono nella realizzazione di pavimenti permeabili, bacini di ritenzione e infiltrazione, trincee drenanti, tetti verdi, riutilizzo delle acque meteoriche a fini irrigui del verde di arredo o urbano;
- Qualora siano previste opere di urbanizzazione (estensione rete idrica e fognaria) da cedere alla Scrivente per la successiva gestione, le stesse dovranno essere realizzate su sedime pubblico o essere assistite da regolare diritto di servitù. Inoltre, per la rete idrica sarà cura della Scrivente redigere apposita progettazione preliminare al fine di prevedere il miglior assetto idraulico anche in relazione al fabbisogno dell'area circostante mentre per la rete fognaria dovranno essere adottati gli standard realizzativi che saranno forniti in occasione della condivisione del progetto definitivo;
- La presente nota non costituisce il Nulla Osta Tecnico-Idraulico all'allaccio alla pubblica fognatura in esercizio. Tale nulla osta, legato alla capacità residua del depuratore di riferimento, andrà richiesto a: Acea Ato2 SpA P.le Ostiense 2, 00154 – Roma, secondo le vigenti procedure consultabili via internet al seguente indirizzo: <https://www.gruppo.aceea.it/al-servizio-delle-persone/acqua/trova-risolvi/nuovo-allaccio>.

Premesso quanto sopra, sulla base degli elaborati allegati allo Studio di Fattibilità oggetto della presente conferenza di servizi preliminare indetta ai sensi dell'art. 14, comma 3 della legge n. 241/1990 e s.m.i., non si rilevano elementi ostativi alla realizzazione delle opere previste.

Si fa presente che il parere definitivo andrà richiesto una volta redatto il progetto definitivo, il quale dovrà recepire le indicazioni riportate. Si richiede pertanto la trasmissione, nelle successive fasi di progettazione, della documentazione tecnica sopra specificata.

Il Responsabile
(Bruno Formizola)

